

Il progetto vuole portare un modello innovativo nello studio della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Oggi è possibile grazie alla crioconservazione delle cellule uovo contenute nello scrigno dell'ovaio, ogni qual volta i tempi di diagnosi e cura lo consentono. La procreazione medicalmente assistita permette di prelevare in modo rapido e sicuro le cellule uovo e di conservarle intatte fino a quando la donna avrà superato la malattia e sentirà il desiderio di diventare madre. Inoltre, non si deve dimenticare che anche i partner maschili possono dover affrontare patologie i cui trattamenti mettono a rischio la fertilità futura e, pertanto, è possibile crioconservare il liquido seminale.

Generare informazione e consapevolezza su di un tema così importante per la vita di tutti noi è un dovere del medico specialista in tema di fertilità per preservare la capacità riproduttiva in un Paese dove si programma di "avere un bambino" sempre più tardi e, dunque, con potenziali maggiori rischi e difficoltà.

Serve però un aiuto per dare spazio e tempo alla realizzazione di questo progetto che va ad affiancarsi al carico di attività di routine dedicato alle coppie infertili che svolgiamo presso il Centro della Procreazione Medicalmente Assistita dell'IRCSS Policlinico S. Matteo.

E' infatti necessario implementare le attrezzature ed il personale dedicato alla PMA, perché abbiamo bisogno di una dimensione spazio-tempo tutta dedicata a questi malati; per loro, infatti, la tempestività è fondamentale. Nel contempo è poi importante per noi continuare a studiare le migliori strategie metodologiche di crioconservazione dei gameti femminili e maschili al fine di preservare un materiale quanto più simile a quello "a fresco" fino a quando i malati saranno guariti.

COME SOSTENERE IL NOSTRO PROGETTO

DONARE MEDIANTE PAYPAL e CARTA DI CREDITO

Sostieni il nostro progetto attraverso la piattaforma di raccolta fondi dell'Università di Pavia:
WWW.UNIVERSITIAMO.EU

DONARE MEDIANTE BONIFICO BANCARIO

Puoi fare la tua donazione al seguente conto:

IT 14 K 05048 11302 000000059256

Beneficiario: Università degli Studi di Pavia,
Strada Nuova 65, 27100, Pavia

Attenzione: specificare nella causale la parola "UNIVERSITIAMO" seguita dal nome del progetto "Madri oltre il tempo della malattia"

Lasciate un vostro indirizzo mail al fine di ricevere aggiornamenti sul progetto ed eventuali rewards



Madri oltre il tempo della malattia

Preservare la fertilità al meglio per sperare in una gravidanza dopo una condizione patologica



www.universitiamo.eu

Infezioni Sessualmente Trasmissibili

Le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) sono patologie infettive che si trasmettono prevalentemente (ma non solo) attraverso **rapporti sessuali non protetti**. Una volta erano chiamate Malattie a Trasmissione Sessuale o Malattie Veneree, ma ad oggi si preferisce termine "Infezioni" per sottolineare il fatto che ci sono persone che sembrano apparentemente sane, non malate, e che tuttavia hanno contratto l'infezione e possono trasmetterla con il rapporto sessuale. Le Infezioni Sessualmente Trasmesse sono causate da **virus, batteri o funghi**.

Negli ultimi anni abbiamo registrato un notevole aumento di persone contagiate, a causa di diversi fattori culturali, economici e psico-sociali, quali ad esempio la diminuzione dell'età dei primi rapporti sessuali e un maggior numero di partner, non accompagnati però da un'adeguata educazione alla sessualità e all'affettività, e da un'adeguata conoscenza di sé e del proprio corpo. Secondo una recente indagine dell'Associazione Nps Italia Onlus, che ha coinvolto un campione di mille persone, solo il 50% delle persone sa rispondere correttamente alla domanda su cosa sia l'HIV, e tra i giovani tra 25 e 34 anni solo poco più della metà (57%) ha risposto correttamente alla domanda su come si trasmetta il virus dell'HIV.

I numeri più significativi

Considerando la tristemente famosa infezione da virus **HIV**, secondo l'Unicef, a livello globale nel 2015 ci sono stati in media 26 nuovi contagi all'ora tra giovani fra i 15 e il 19 anni. Ma l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha recentemente posto l'accento sulle malattie di origine batterica; si stima che ogni anno 215 milioni di persone vadano incontro a malattie conclamate, causate da batteri spesso sottovalutati, curabili con comuni antibiotici.

Ogni 365 giorni 131 milioni di persone nel mondo contraggono la chlamydia, 78 milioni la gonorrea e 5,6 milioni la sifilide. E proprio a causa di questa nuova esplosione, rischiano di formarsi nuove resistenze agli antibiotici.

Alcuni esempi: di cosa stiamo parlando, e perché

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità dal 2000 ad oggi i casi di **Gonorrea** sono quasi triplicati: l'infezione da Gonococco, questo il nome del batterio che la causa, provoca sintomi più evidenti negli uomini (era chiamata una volta "malattia dello scolo"), ma poco chiari nelle donne, in cui i segni sono spesso nascosti, e questo porta ad un ritardo nella diagnosi, che può avere conseguenze anche gravi come l'artrite o anche l'infertilità.

Per non parlare della **Sifilide**, malattia causata dal *Treponema Pallidum*, un microrganismo che in Italia si considerava ormai quasi un ricordo, e che invece sta tornando a far parlare di sé: questo batterio si presenta nelle fasi iniziali (Sifilide primaria) come una piccola ulcera a livello dei genitali che non fa male e che sparisce da sola dopo qualche giorno, per poi diffondersi a tutto l'organismo (Sifilide secondaria e terziaria).

Molto comune è poi la **Chlamydia Trachomatis**, un batterio insidioso, perché spesso non dà segni di sé, ma se l'infezione rimane attiva per lungo tempo è in grado di risalire lungo l'apparato genitale femminile e scatenare un processo infiammatorio a livello dell'utero, delle tube e delle ovaie, che può compromettere la vita riproduttiva della donna.

E' inoltre un dato che chi è affetto da queste patologie ha più rischio di contrarre altre infezioni per via sessuale, come l'**HPV** (Human Papilloma Virus), un virus associato al tumore del collo dell'utero. In questo caso bisogna sottolineare come la prevenzione e l'educazione stiano dando buoni risultati, perché la vaccinazione e la presenza di un test di screening (il Pap-test) sono davvero efficaci.

Esistono poi numerosi altri patogeni, quali **Trichomonas vaginalis**, **Gardnerella vaginalis**, **Mycoplasma** e **Ureaplasma**, **Candida**, che danno segni più evidenti della propria presenza, e che sono facilmente individuabili con un semplice tampone vaginale: è importante non sottovalutare i piccoli cambiamenti che avvengono a livello genitale, e chiedere al proprio Medico di fiducia o al proprio Ginecologo, per non incorrere in rischi maggiori. Non esistono dubbi di poco conto, ogni donna ha il diritto di avere tutte le informazioni che desidera per conoscersi meglio.

Di infezioni a trasmissione sessuale *si può e si deve parlare*, insomma, non solo al fine di favorire una sessualità responsabile, ma anche di proteggere la nostra salute e il nostro futuro riproduttivo.

